

## Il 1985 ed il 1986 della F.P.D.S.

### Relazione morale e programmatica del Presidente della Federazione

Amici,  
la relazione morale annuale della FPDS non è una mera, rituale elencazione di dati, di date e di episodi della vita delle Associazioni, ma vuole e deve essere significativo documento della multiforme attività promozionale della Federazione, che dalle Associazioni trae vita ed in esse si riconosce, redatto e discusso allo scopo di trarne indicazioni atte alla miglior realizzazione dell'unica pregnante ragione d'essere di essa: la promozione del volontario dono del sangue in Puglia. Per questo ci incontriamo questa sera: per valutare il "tanto" che è stato fatto da tutti noi nel 1985 e con l'auspicio di far ancora meglio e molto di più nel 1986.

\* \* \*

Così questa di oggi è occasione di una felice comune constatazione, sempre annualmente ripetuta, del progressivo, costante aumento del numero delle Associazioni Federate, le quali sono passate - nell'anno testé trascorso - dal numero di 12 a quello di 15, essendo entrate a far parte della FPDS:

- L'Associazione Locorotondese Donatori di Sangue;

*La Giunta esecutiva ed il Consiglio Direttivo della FPDS ringraziano tutti i Soci delle Associazioni federate per il contributo che ciascuno di essi fattivamente dà alla soluzione del grave problema della carenza di sangue trasfondibile nella nostra Regione.*



- Il Gruppo Donatori Volontari di Sangue della Sezione Barese dell'Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco;

- L'Associazione Donatori della Isotta Fraschini di Bari; laddove il numero delle donazioni annuali effettuate dai nostri Soci dalle 1560 del 1984 ha raggiunto le 1.804 nel 1985, con un incremento percentuale relativo del 15,5 che è il più alto di quelli degli ultimi tre anni. Ma, ancor più, questo incontro annuale è momento di riflessione sulle varie espressioni del composito fenomeno associativo cui noi dirigenti siamo chiamati a dare sempre nuovi stimoli e sempre più corretti indirizzi operativi perché tutti insieme, con pari meriti e dignità, si possa concorrere allo scopo precipuo del nostro essere associati: il raggiungimento dell'autosufficienza donazionale in Puglia, espressione di crescita civile della nostra amata regione.

Con questa ottica oggi non possiamo non constatare che nel 1985 le nostre Associazioni federate hanno raggiunto una maturità espressiva ed una autonoma capacità promozionale tali da renderle sempre più credibili nell'ambito delle rispettive realtà sociali.

(continua a pag. 3)

Registrazione Tribunale  
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Spediz. abb. post. gr. III (70%)  
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

**Distribuzione gratuita**

Stampa  
**EDIZIONI LEVANTE - BARI snc**  
Via Napoli 35 - Tel. 080/213778

# **RELAZIONE FINANZIARIA ANNO SOCIALE 1985**

La situazione contabile della Federazione Pugliese Donatori di Sangue, all'1-1-1985, presentava un disavanzo di cassa di L. 1.651.966.

Nel corso dell'anno si sono registrate entrate per complessive L. 18.350.000 così ripartite:

- contributo da Legge Regionale n. 68/79 di L. 15.600.000;

- contributo da Banca Popolare di Novara (per inserzione pubblicitaria sul nostro periodico "La Vita") di L. 900.000;

- contributo da Monte dei Paschi di Siena di L. 50.000;

- contributo dall'Associazione di Santeramo di L. 300.000;

- contributo dall'Associazione di Bari di L. 1.500.000 (rivenienti da: Comune di Bari L. 1.000.000; Periodico "Regione" L. 200.000; Centro Diagnostico Meridionale L. 300.000).

A ciò vanno aggiunte, in entrata, L. 60.000 quale contributo degli "Alcolisti Anonimi" per pulizia Sede Sociale e L. 518.425 da interessi attivi bancari.

Quindi, il totale delle disponibilità, al 31-12-1985, è stato di L. 17.276.459.

Dalla differenza tra il totale entrate (L. 17.276.459) ed il totale uscite (L. 17.510.143), si evince che il bilancio di cassa della FPDS, al 31-12-1985, si chiude con un disavanzo di L. 233.684.

IL TESORIERE  
*Gennaro Rapagliolo*



Editore  
**FEDERAZIONE PUGLIESE  
DONATORI SANGUE**

Direzione e Redazione  
70122 **BARI**, Tel. 080/219118  
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore responsabile  
**Nando Perri**

Spediz. abb. post. gr. III (70%)  
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

Registrazione Tribunale  
di Bari n. 705 del 7.3.1983

**Distribuzione gratuita**

## **BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1985**

### **ENTRATE**

| N. DESCRIZIONE                                                                           | IMPORTO           |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 1 Contributo da Legge Regionale n. 68/79                                                 | 15.600.000        |
| 2 Contributo da Banca Popolare di Novara (per inserz. pubbl. su ns. periodico "La Vita") | 900.000           |
| 3 Contributo da Monte dei Paschi di Siena                                                | 50.000            |
| 4 Contributo dall'Associazione di Santeramo                                              | 300.000           |
| 5 Contributo dall'Associazione di Bari (Comune di Bari)                                  | 1.000.000         |
| 6 Contributo dall'Assoc. di Bari (Periodico "Regione")                                   | 200.000           |
| 7 Contributo dall'Assoc. di Bari (Centro Diagn. Merid.)                                  | 300.000           |
| 8 Contributo Alcolisti Anonimi per pulizia Sede Sociale                                  | 60.000            |
| 9 Interessi al 31-12-1985 (Banca Popolare di Novara)                                     | 423.822           |
| 10 Interessi al 31-12-1985 (Banca Popolare della Murgia)                                 | 94.603            |
| <b>TOTALE</b>                                                                            | <b>18.928.425</b> |
| 11 Disavanzo di bilancio al 31-12-1984                                                   | 1.651.966         |

**TOTALE ENTRATE ANNO 1985 L. 17.276.459**

### **USCITE**

| N. DESCRIZIONE                                                                   | IMPORTO           |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| 1 Contributo alle Associazioni federate                                          | 4.680.000         |
| 2 Rimborso spese viaggio alle Associazioni federate                              | 396.000           |
| 3 Rimborso spese viaggio a Componenti Consiglio Direttivo FPDS (delibera 7-9-82) | 224.000           |
| 4 Spese di cancelleria                                                           | 380.830           |
| 5 Spese postali                                                                  | 388.450           |
| 6 Biblioteca                                                                     | 90.550            |
| 7 Fotocopie                                                                      | 45.750            |
| 8 Manutenzione e pulizia Sede Sociale                                            | 120.000           |
| 9 Varie e spese di rappresentanza                                                | 5.000             |
| 10 "La Vita" (stampa e spedizione)                                               | 4.629.300         |
| 11 "Studio Grafico Marangio" (stampa nuove tessere)                              | 2.352.826         |
| 12 "Studio Grafico Marangio" (stampa materiale propagandistico)                  | 939.280           |
| 13 "Cartoleria Favia" (fod. per nuove tessere)                                   | 500.000           |
| 14 Spese bancarie                                                                | 173.657           |
| 15 Contributi straord. ad Assoc. federate                                        | 780.000           |
| 16 Riparazioni Proiettore e films                                                | 19.500            |
| 17 Sviluppo e stampa fotografie e diapositive                                    | 37.000            |
| 18 Arredi Sede Sociale                                                           | 1.298.000         |
| 19 "Tipografia Danisi" (stampa calendari)                                        | 450.000           |
| <b>TOTALE USCITE L.</b>                                                          | <b>17.510.143</b> |

### **SITUAZIONE AL 31-12-1985**

|                                            |                   |
|--------------------------------------------|-------------------|
| <b>TOTALE ENTRATE</b>                      | <b>17.276.459</b> |
| <b>TOTALE USCITE</b>                       | <b>17.510.143</b> |
| <b>DISAVANZO DI BILANCIO AL 31-12-1985</b> | <b>233.684</b>    |

IL TESORIERE  
*Gennaro Rapagliolo*

IL COLLEGIO SINDACALE  
*Filippo Nardone  
Flora Carrozzo  
Carmela Macina*

IL PRESIDENTE  
*Prof. Ruggero Chiummo*

# La relazione morale e programmatica del Presidente della F.P.D.S.

## Il 1985 delle Associazioni federate

Con questa ottica oggi non possiamo non constatare che nel 1985 le nostre Associazioni federate hanno raggiunto una maturità espressiva ed una autonoma capacità promozionale tali da renderle sempre più credibili nell'ambito delle rispettive realtà sociali.

Ecco allora l'Associazione Barese organizzare e gestire, con encomiabile successo partecipativo, la "Settima Giornata del Donatore", articolata in manifestazioni distribuite nell'arco di una intera settimana; con "appuntamenti" (e già questa espressione è scelta felice dei dirigenti baresi daché dà una immagine non formale e non occasionale all'approccio dei cittadini con la problematica istituzionale dell'Associazione) in Caserma e a Scuola, con i potenziali donatori dell'oggi e del domani; a Teatro con i Soci tutti, riuniti in un momento di collegiale distensione al di fuori della "routine" promozionale, con l'evidente intento di cementare il comune spirito associativo; e con tutti i cittadini, infine, utilizzando mezzi di informazione di massa (radio e televisioni ad udienza locale e regionale). E se questa multiforme, gravosa attività dell'Associazione è testimonianza di un qualificato approccio globale con il sociale relativamente al problema donazionale, la "gara di tavola a vela" e la "mostra mercato Arcobaleno" (altra felicissima scelta degli organizzatori a ricordare il simbolo federativo), mostra di arte grafica e pittorica realizzata dall'A.B.D.S. nella frazione di Palese nel periodo estivo, sono da vedere come occasioni di "promozione trasversale" della donazione e, nel caso della seconda manifestazione, strumento, forse discutibile quanto ad "immagine" ma non per questo aprioristicamente eludibile, di autofinanziamento dell'Associazione, in quanto corretta-

mente gestito e sicuramente non a scopo di profitto.

Tra le iniziative nella scuola dell'Associazione Barese, sempre attivissima in questo campo, sicuramente meritevole di ricordo per la eco favorevole che essa ha avuto fra i giovani studenti, va ricordata la "animazione televisiva sul tema donazionale" fatta dalle alunne della Scuola Media "Da Vinci" guidate dalla professoressa De Benedictis, il cui entusiastico dinamismo e la cui instancabile attività promozionale nella scuola non possono essere ancora misconosciuti dai Soci della Federazione solo per la naturale, spontanea modestia della nostra Socia.

Né l'Associazione Barese nell'anno trascorso ha dimenticato il mondo del lavoro: essa ha, infatti, tra le altre, organizzato una "giornata di raccolta" presso la centrale termoelettrica di Bari, partecipata con entusiasmo da tutti gli operatori del settore a testimonianza di una rinata disponibilità a riappropriarsi correttamente di questo anche loro non nuovo problema.

Altra Associazione ormai capace di esprimersi con autonoma sicurezza nel tessuto sociale cittadino è la A.S.D.S.: la sua "festa del Donatore", espressione laica della vita associativa, e la "mostra delle opere degli ex tossicodipendenti della comunità Lorusso-Cipparoli" sono manifestazioni meritevoli di particolare ricordo fra le tante organizzate dai giovani Santermani, pilotati dalla professoressa Fiorentino sempre sicura della correttezza delle sue coraggiose scelte promozionali che, non casualmente, trovano riscontro nel continuo progressivo aumento dei soci donatori dell'Associazione.

Che dire, a tale proposito, dell'Associazione Carbonarese che nei suoi appena più che tre anni di vita è stata capace di triplicarne il numero?

La "offerta", poi, "della palma" ai cittadini della frazione barese (senza dimenticare di associarla al pieghevole educativo della Federazione!), in una giornata ed in una atmosfera unica quali quelle della Domenica che precede la Pasqua, è gesto simbolico di particolare nobiltà espressiva prima che momento promozionale intensamente significativo della vita della giovane associazione.

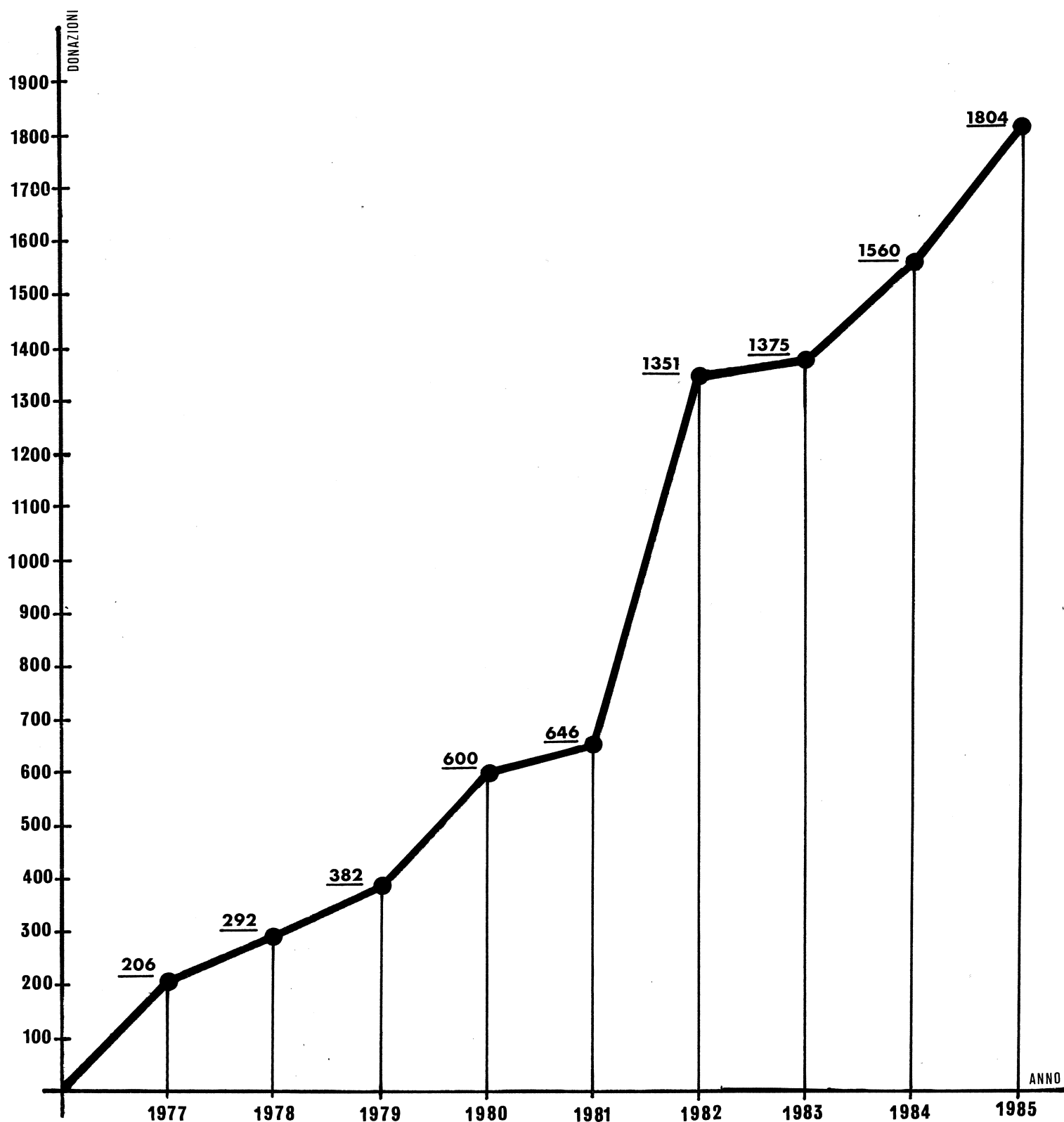
La stessa sensibilità espressiva sicuramente si riscotra nella "marcia della vita" dei giovani conversanesi chiamati dalla ACDVS a testimoniare al mondo degli adulti, con i loro palloncini variopinti che salivano gioiosamente nel cielo, il loro anelito a modelli di vita luminosi come la radiosa giornata di pugliese primavera che gioiosamente li accoglieva.

Il 1985 di questa Associazione (della quale io stesso sono, forse colpevolmente ma non ingiustificatamente, immemore socio) offre spunti di riflessione molto utili alla nostra operosità promozionale. Nell'anno testé trascorso essa ha toccato il "minimo donazionale" dei suoi otto anni di vita, epperò questo minimo trova motivazione in due momenti causali significativi: la sospensione, per motivi organizzativi interni, dell'attività del Servizio trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Conversano, cui l'Associazione era storicamente, logisticamente e funzionalmente legata, cosa che ha fatto perdere, inaspettatamente, ai donatori l'ormai abituale punto di riferimento; e la generosità istintiva e meritoria dei suoi Soci che, in occasione di una drammatica necessità clinica, sono corsi numerosi a donare "al nominativo" per una giovane concittadina, ricoverata in un lontano ospedale della Regione, escludendo con ciò le loro donazioni da quelle "anonime" previste dallo statuto federale, e come tali attribuibili secondo Legge alla Associazione, ma esaltando con ciò stesso la loro genuina coscienza civica che li aveva resi protagonisti di un gesto di umana solidarietà ben più significativo di una burocratica quantificazione numerica!

Le stesse difficoltà pratiche nell'attuazione di una metodica, annuale Donazione da parte dei suoi Soci ha incontrato la Associazione Castellane, le cui giovanili e simpaticamente partecipate "Marce lunghe" cozzano contro la sorda burocrazia delle Istituzioni e la colpevole insensibilità di singoli operatori sanitari, zoccolo duro dei momenti demotivazionali alla Donazione Volontaria della nostra Regione.

(continua a pag. 6)

## **L'attività donazionale della F.P.D.S. dal 1977 al 1985**



## **Ripresa entusiastica dell'Associazione ENEL - Distretto Puglia**

L'8 marzo '86 non è stato solo la festa della donna, ma anche una data significativa per l'Associazione dei Donatori di Sangue del Distretto Puglia ENEL di Bari. Infatti la ricostituita Associazione ha ripreso "alla grande" la sua attività anche attraverso l'iniziativa della donazione "a domicilio" con l'Autodemoteca dell'Ospedale Di Venere.

Alle ore 8 in punto, nell'atrio di Via Suppa che divide ed unifica il palazzo dell'ENEL e l'edificio della Scuola elementare "Mazzini", il dott. de Stasio e la sua équipe hanno avuto il loro da fare per fronteggiare tutte le richieste di donazione già prenotate dai Soci dell'Associazione.

In un clima veramente festoso ed entusiasta, con il profumo ed il colore delle mimose, con la efficiente e generosa regia e con l'impegno dei membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione e della Federazione, alle ore 12 il consuntivo dell'iniziativa faceva registrare circa trenta donazioni tra le quali alcune di volontari cittadini di passaggio.

Ma l'aspetto più esaltante che vale rilevare e sottolineare è la rinnovata e consapevole volontà di un impegno forte di sensibilizzazione e di partecipazione al problema e agli obiettivi di fondo che l'Associazione ha voluto porre al centro del suo rilancio.

Possiamo quindi essere fiduciosi che l'8 marzo 1986 è da considerare l'inizio di un percorso permanente e positivo dell'Associazione insieme e con la Federazione.



Sabato 12 aprile, presso la INES Sport - sita alla strada Provinciale Carbonara-Triggiano, nei pressi del Cimitero degli Inglesi - alla presenza del Presidente della FPDS, prof. Ruggero Chiummo, ha avuto inizio il 1° Torneo di Calciotto "Arcobaleno", organizzato dalla Associazione di Carbonara.

Il torneo, le cui partite si disputeranno ogni sabato dalle ore 16,30 in poi, si protrarrà fino alla fine di maggio.

All'ormai tradizionale "torneo tennistico" fra soci, organizzato annualmente e con successo crescente dal gruppo ENEL-G.I.P.B., ha fatto nel 1985 riscontro una nuova originale iniziativa dell'ADoVos di Gravina, frutto della sempre vulcanica inventiva del suo Presidente Pirrelli: la organizzazione di un "corso di lingue estere" aperto a tutti i giovani della città murgiana, testimonianza dell'apertura sociale, la più completa, di questa nostra brillante Associazione.

L'annuale "Torneo di Scacchi" ed ancor più l'apertura di una bella, e da tempo agognata, sede sociale sono i ricordi più simpaticamente presenti alla mia memoria della vita sociale, invece, dell'ADoVos di Altamura. Sicuramente più meritevole di attenzione è la tenace lotta che, insieme alla consorella di Gravina, questa Associazione sta conducendo (e speriamo, a breve termine, con successo) per ottenere l'apertura nel comprensorio murgiano di un "Centro di raccolta di Sangue" che, conoscendo l'impegno delle nostre Associazioni operanti nel territorio, sicuramente darà ad esse occasioni di meglio esprimere le proprie capacità promozionali e di concorrere, con ciò, alla soluzione di gravi problemi di pubblico interesse.

Delle capacità espressive di queste più antiche Associazioni federate traggano esempio le più giovani; delle ultime tre delle quali (la Associazione Locorotondese e quelle della I.F. e della Associazione I.S.F.), però, giova già mettere in evidenza l'entusiastico affacciarsi al variegato panorama regionale delle Associazioni di Donatori Volontari di Sangue. Il dinamismo promozionale, documentato anche da un significativo numero di Donazioni effettuate dai Soci nel corso degli ancora pochi mesi di vita associativa, è sicuramente foriero di successi sempre crescenti, e da tutti i cittadini pugliesi da tempo attesi, nel campo di attività istituzionale delle Associazioni.

## **L'attività del C.D. e della Giunta della Federazione**

Se questa è, anche se descritta solo nelle sue manifestazioni più significative, l'attività delle Associazioni Federate, quella del Consiglio Direttivo e della Giunta federativa è stata anzitutto volta a meglio individuare e de-

limitare gli ambiti istituzionali e le competenze dei nuovi organismi direttivi che l'Assemblea della Federazione ha voluto darsi. Questi organismi, però, non hanno certo dimenticato, nel corso dell'anno, di prendere quelle iniziative che, per la precipua funzione di coordinamento ed indirizzo ed il ruolo rappresentativo, loro competono.

I Comitati consultivi, ancor che laboriosamente individuati in funzione delle precipue competenze dei loro componenti delle quali essi potessero essere qualificata sommatoria, hanno, così, iniziato un loro lavoro che ha condotto quello interessato alla Promozione del Dono nel mondo della Scuola alla formulazione di concrete proposte alle competenti autorità, finalizzate al riconoscimento sostanziale e ad una legittimazione formale di un impegno culturale ed educativo che la Federazione Pugliese svolge ormai routinariamente. A tal proposito giova rammentare agli altri, non certamente a noi stessi che queste cose ben conosciamo da anni, che tutte le nostre Associazioni si occupano di promozione del Dono del Sangue nelle Scuole di ogni ordine e grado della provincia barese (solo perché ancora provinciale è, purtroppo e non solo per noi!, l'ambito territoriale della nostra Federazione).

Il Comitato delegato ai rapporti con i mezzi di informazione ha, invece, già apprestato una videocassetta che, in particolare nel periodo estivo, è stata utilmente trasmessa, da alcune TV private, per tenere desta al problema della carenza di sangue trasfondibile l'attenzione dei cittadini, in particolare in un periodo dell'anno in cui minore è il livello del loro impegno sociale. Né, poi, può essere ignorato l'impegno dei singoli componenti di esso (i soci ed amici: Gustavo Delgado, Giacomo Gagliardi, Valentino Losito e Nando Perri) ad organizzare e realizzare trasmissioni radio-televisive ed interventi giornalistici su organi di stampa di maggior o minor respiro sulle tematiche donazionali.

Il Comitato preposto alle attività culturali della FPDS si sta, a sua volta, impegnando a dare sempre maggiore dignità al futuribile "Centro Studi" della Federazione, talché la

Biblioteca ne ha già una sua specifica laddove il periodico federativo sta faticosamente tornando ai livelli qualitativi che ne fecero all'inizio della sua pubblicazione un punto di riferimento, il più alto, della cultura donazionale di tutta la regione. Attraverso la nostra "Vita" abbiamo fatto così sentire, nel corso del 1985, la nostra opinione (ancorché personalmente espressa, nelle sedi opportune, alle autorità ed ai tecnici del settore da me, in qualità di legale rappresentante della FPDS, e dal Dott. De Stasio, come rappresentante della Federazione in seno alla Commissione Regionale per la programmazione ed il coordinamento dei servizi trasfusionali): sulle disfunzioni di taluni Servizi e sulle responsabilità che di esse abbiamo tutti, ognuno per le rispettive competenze e negli ambiti precisi; sul "Piano regionale di intervento per la profilassi, diagnosi e terapia della sindrome di immunodeficienza acquisita"; su quello di riorganizzazione territoriale del servizio regionale trasfusionali ed infine sul "Progetto talassemia", interpretato da alcuni più come facile fonte di spreco di pubblico denaro che reale, oggettivo e doveroso strumento di una moderna, adeguata, efficace "sanitas" regionale.

La "Sindrome da immunodeficienza acquisita", d'altra parte, è stato campo di acculturamento cui il Consiglio Direttivo della Federazione si è particolarmente dedicato nel decorso anno, al fine di scongiurare gli effetti negativi che una "psicosi da AIDS" poteva avere, e forse ha avuto, sulla Promozione al Dono volontario del sangue. Oltre ad articoli ed interviste pubblicate sul giornale federativo, estremamente interessanti ed utili si sono dimostrate le "Tavole rotonde" su questo tema organizzate dalle Associazioni di Conversano e di Santeramo, cui l'amico De Stasio ha dato l'indispensabile, non meno che qualificato, contributo scientifico.

Né si possono ignorare i contributi dati dalla FPDS alla realizzazione dei più importanti Convegni e riunioni scientifiche tenutesi, nel corso dell'anno in Puglia, in materia di terapia trasfusionale; quali: quello su "Auto-trasfusione ed emodiluizione", svoltosi con il patrocinio e la numerosa

partecipazione di Soci e dirigenti della Federazione; e quello avente come tema "Thalassemia fra Istituzioni e Società", al quale la Federazione fu invitata a partecipare con una relazione sulle Sue attività promozionali (e di ciò mi preme, in questa sede, ringraziare gli organizzatori nelle persone della On. Adriana Ceci e del sig. Aldo Di Todaro), relazione il cui contributo alla discussione sul tema fu reso influente dalla manifesta volontà di chi, per motivi sicuramente non chiari, non ancora vuole credere nelle Associazioni di volontariato capaci di esprimere idee innovative nel campo del sociale, espressione di cultura non subalterna.

## Cosa faremo nel 1986?

Quali considerazioni conclusive possiamo ora fare su tutto questo che abbiamo fatto nel 1985 e soprattutto, sulla scorta della annuale esperienza fatta, quali proposte operative dobbiamo quest'oggi formulare perché i risultati della nostra attività nel 1986 siano ancora migliori di quelli dell'anno che lo ha preceduto?

In quanto alle prime, appare evidente, che: non si può che riguardare con estrema soddisfazione alla completa maturazione operativa delle nostre Associazioni ed al loro sempre più opportuno calarsi nel tessuto del loro Sociale, epperò non dobbiamo ignorare le difficoltà che le Istituzioni (Scuola, Sanità, Organismi tecnici vari) frappongono tuttora al nostro operare.

E che: dobbiamo esaltare la nostra "diversità" che fa esprimerci con l'acculturamento e la formazione dei cittadini, che vogliamo sempre migliori perché possano essere "uomini modernamente civili prima ancora che Donatori", ma dobbiamo anche es-

sere fermamente convinti (e quindi accettare) che questa scelta ci porta a non potere ancora porre sul piatto della bilancia che si oppone a quello occupato dai "demotivatori alla Donazione" il peso espresso da una mera quantificazione numerica della nostra attuale attività promozionale. Epperò, tutti dovranno sapere che, quando quella bilancia non penderà più dalla parte dei sordi e degli inetti e quando fatalmente dal solco tracciato faticosamente dal nostro erpice germoglieranno i frutti del nostro duro istituzionale lavoro, chiunque (e questo sia detto senza alcuna invidiosa partigianeria!) ne raccoglierà non potrà non riconoscere i meriti di questa nostra irrinunciabile opera di educazione civica.

Perché infine il 1986 sia ancora il migliore di tutti gli anni che lo hanno preceduto nella ancora breve vita della nostra giovane Federazione dobbiamo anzitutto incentivare l'attività dei Comitati consultivi, nella scia della programmazione '85. In particolare: quello per la Scuola dovrà attivarsi per ottenere dalle autorità competenti l'indilazionabile ufficiale legittimazione al nostro indefesso operare in essa; quello per il Mondo del lavoro dovrà pensare all'attuazione sistematica di quegli incontri con Gruppi aziendali e Consigli di fabbrica intesi a promuovere la necessaria mutazione strategica del loro approccio donazionale, che non può ancora essere attuato con la logica del "mutuo soccorso" ma che, nell'esaltazione dell'anonimato, della assoluta libertà e della gratuità della Donazione, deve aprire il "gruppo" al Sociale; quello infine per i Giovani e lo Sport deve procedere speditamente, e con entusiasmo ben maggiore di quello espresso nell'anno trascorso, alla costituzione formale di "Gruppi", attivi nella promozione nel loro precipuo contesto e cementati da comuni interessi di vita.

Il "Centro Studi" ed il nostro periodico "La vita" stanno, invece, prendendo sempre più sicura forma, il primo, e nuove forme, il secondo. Il periodico, però, dovrà essere sem-

pre migliore, ad immagine del progressivo migliorarsi della F.P.D.S., della cui voce deve essere qualificato messaggero.

La realizzazione di quelle iniziative: la "Giornata del Donatore"; gli incontri monotematici sui problemi donazionali, varate ma non realizzate nel 1985 dedicato tutto al rinnovamento ed al consolidamento della organizzazione interna delle Associazioni e della Federazione, dovrà aversi nel 1986 (anno che, non dimentichiamolo, prelude a quello del decennale della F.P.D.S.!).

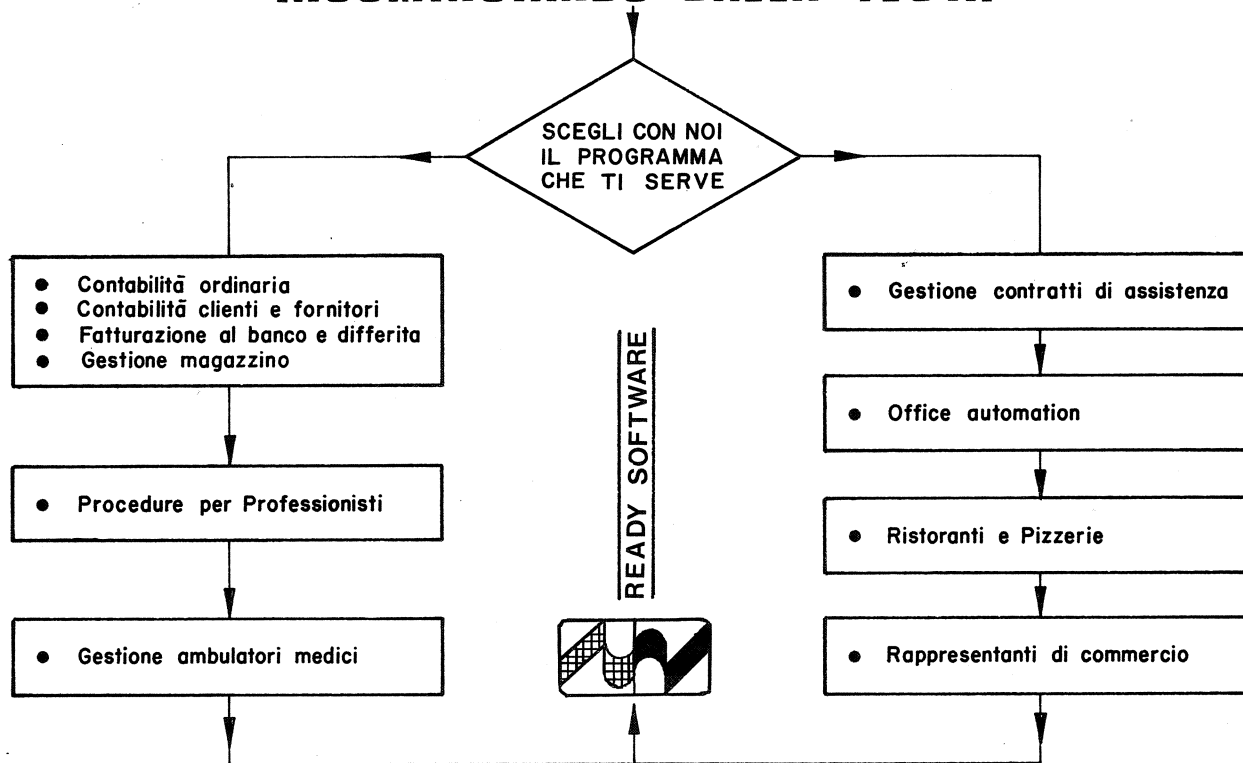
Ma deve essere, soprattutto, il campo dei rapporti istituzionali con la "Sanità Pubblica" quello su cui dobbiamo focalizzare la nostra attenzione per rendere più incisiva la nostra azione nell'anno in corso.

Il varo definitivo della nuova Legislazione nazionale in materia trasfusionale ed il Piano regionale per i Servizi Trasfusionali ci devono, così, trovare impegnati in una costante azione di stimolo e nella assidua vigilanza su di una loro sollecita realizzazione ed attuazione. Le esperienze dell'ultimo anno ci hanno viepiù convinto, a tal proposito, della irrinunciabile necessità di capillarizzare la raccolta del sangue trasfondibile con "Centri" fissi e mobili che devono andare incontro, con una loro fattiva e snella operosità, ai Donatori rinunciando ad attenderli pachidermicamente e riceverli neghittosamente nelle troppo irrazionalmente organizzate fauci di superate "Banche del Sangue", fonte di sprechi e di demotivazione; laddove la centralizzazione delle manipolazioni del sangue e della razionale distribuzione di esso devono essere affidate a strutture "culturalmente" e "tecnologicamente" adeguate ai nuovi tempi della Medicina, perché valido sia il rapporto costo-benefici del servizio reso ai cittadini.

Proprio perché, infine, la medicina e la filosofia stessa della salute evolvono continuamente dobbiamo anche noi adeguare instancabilmente, giorno dopo giorno, il nostro vissuto promozionale e soprattutto viepiù arricchire, opportunamente, la nostra cultura donazione.

Il nostro programma è, come sempre, puntigliosamente ambizioso e noi tutti, ne sono certo, nella sua realizzazione porremo l'entusiasmo di sempre!

# CERCA IL TUO SISTEMA INFORMATIVO INCOMINCIANDO DALLA TESTA



**READY SOFTWARE**

via Giulio Petroni, 37/B - 70124 BARI tel. 080/224683

■ Progettazione e sviluppo di sistemi personalizzati

■ Consulenza e analisi su specifica richiesta

■ Assistenza software

# Banca Popolare di Novara

**AL 31 DICEMBRE 1983**

**Capitale** L. 18.846.028.000

**Riserve e Fondi Patrimoniali** L. 885.238.865.454

**Fondo Rischio su Crediti** L. 102.387.529.968

**Mezzi Amministrati oltre 15.165 miliardi**

**378 Sportelli e 94 Esattorie in Italia**

**Succursale all'Estero in Lussemburgo**

**Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte  
sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.**

**Ufficio di Mandato a Mosca.**

**TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO**

**Distributrice dell'American Express Card.**

**Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio,  
all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione,  
mutui fondiari ed edilizi, «leasing», factoring, servizi  
di organizzazione aziendale, certificazione bilanci e gestioni fiduciarie  
tramite gli Istituti speciali nei quali è partecipante.**

**LA BANCA È AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA  
E IN TUTTI I PAESI ESTERI**